

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “LORENZO BARTOLINI”

PERCORSI DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ *Anno scolastico 2007/2008*

L'educazione alla legalità ha trovato spazio nella progettazione della scuola secondaria di primo grado dell'ICS “Bartolini” fino dal 1992/93 e si è andata via via sviluppando anche in relazione al progetto “Un Consiglio Comunale dei Ragazzi”, che, in integrazione con l'Amministrazione Comunale, viene portato avanti dal 1995.

L'idea di fondo che sta alla base dei percorsi educativi realizzati è che la legalità non deve essere considerata semplicemente conoscenza e rispetto formale di regole e leggi ma è anche e soprattutto partecipazione attiva, critica e costruttiva alla vita del proprio territorio. In questa ottica, la scuola può e deve svolgere un ruolo fondamentale nella maturazione negli alunni di un positivo senso di appartenenza al proprio contesto territoriale attraverso la promozione di una approfondita e consapevole conoscenza delle sue risorse e delle sue opportunità e la ricerca di occasioni di reale partecipazione alla sua vita. In questo senso, quindi, nell'istituto si è lavorato per costruire cultura della legalità democratica attraverso la progettazione di percorsi mirati alla conoscenza delle regole della convivenza civile e la promozione di esperienze finalizzate alla scoperta e alla sperimentazione dei significati più autentici dell'essere cittadini, soggetti, cioè, titolari di diritti e responsabili di doveri ma anche portatori di conoscenze, esperienze, idee, progetti.

Tra le esperienze fatte sono da segnalare:

- la realizzazione di una mappatura affettiva del territorio, uno strumento agile ed efficace per guidare la lettura del proprio ambiente da parte dei ragazzi, che ha offerto a ciascuno di loro l'occasione di raccontarsi, di farsi conoscere e conoscere meglio i compagni attraverso la descrizione del luogo di vita quotidiana con tutto il suo bagaglio di emozioni, scoperte, significati, esperienze, riflessioni e valutazioni.

In ogni classe, attraverso un lavoro paziente ed accurato di analisi e confronto dei singoli territori personali, in ciascun alunno la conoscenza della propria realtà ambientale si è ampliata ed approfondita ed è diventata patrimonio comune, base quindi solida per procedere nel percorso educativo di sviluppo di atteggiamenti e comportamenti di partecipazione e cittadinanza attiva.

- l'effettuazione di scambi con altre tre realtà scolastiche (Camponogara, in provincia di Venezia; Lentini, in provincia di Siracusa; Trentola Ducenta, in provincia di Caserta), unite da un'ideale “autostrada della legalità”; queste esperienze hanno permesso di scoprire e di vivere direttamente, in modo particolarmente coinvolgente, differenze ed analogie tra i vari contesti ed ha “accresciuto in essi la consapevolezza di una comune identità storica e culturale, il senso di appartenenza ad un'unica comunità nazionale che, pur nelle sue articolazioni, mantiene riconoscibili i caratteri di una medesima civiltà umana e giuridica” (C.M. n° 302 del 25/10/1993). Con facilità e spontaneità i ragazzi sono diventati amici, hanno stabilito relazioni positive con le famiglie ospitanti e con i docenti delle scuole visitate e in questi nuovi legami spesso hanno scoperto nuovi aspetti di sé, hanno maturato nuovi punti di vista e sviluppato una migliore capacità di interpretazione della realtà in cui vivono.

- l'attivazione di due strumenti di ricerca sugli alunni delle 4 realtà scolastiche coinvolte nel progetto “L'autostrada della legalità”: un'indagine sociologica sulle regole e la cultura della legalità

ed una di matrice psico-sociale sulla relazione dei ragazzi nelle famiglie, nella scuola e nella comunità dove vivono; le due indagini, i cui risultati sono riportati nel sito dell'ICS "Bartolini", rappresentano un significativo strumento di interpretazione dei punti di vista di ragazzi della stessa età che vivono in contesti geografici e sociali diversi. Il progetto "L'autostrada della legalità" è stato realizzato nei 4 istituti scolastici negli anni 2003/2007 ed è stato finanziato, a partire dal 2004 dalla Regione Toscana con i fondi della L.R. 11/99.

- l'organizzazione di incontri con testimoni diretti del fenomeno della criminalità organizzata; in modo particolare ricordiamo la visita del giudice Caponnetto e di Don Ciotti e il grande coinvolgimento ed interesse che entrambi hanno suscitato in tutti i ragazzi.

- la preparazione, ogni due anni, delle elezioni del nuovo Consiglio Comunale dei Ragazzi, che prevede l'individuazione delle liste elettorali, la definizione dei programmi elettorali, la realizzazione della campagna elettorale e delle elezioni; in questo percorso sono impegnati sia gli insegnanti che un facilitatore esterno e sono coinvolti i rappresentanti di tutte le classi, che si mettono in gioco come candidati e quindi possibili eletti; il ruolo degli elettori, riguarda, invece, tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Per quanto riguarda il corrente anno scolastico, i percorsi di educazione alla legalità progettati per le 12 classi dell'istituto sono schematizzati nella tabella seguente:

Progetto	Classi coinvolte	Attività previste	Discipline coinvolte	Tempi di realizzazione
<i>Le regole: diritti e doveri per stare bene insieme</i>	CLASSI PRIME DI SCUOLA SECONDARIA DELL'ISTITUTO	<i>I fase:</i> - Definizione collettiva di un decalogo di classe attraverso una analisi approfondita sui comportamenti necessari, sia nei momenti di gioco sia nei momenti di lavoro, per una crescita serena del gruppo classe. - Riflessione scritta individuale sui comportamenti scelti nel decalogo per esplicitarne il significato, esprimerne la percezione personale e sottolinearne eventuali contesti di trasgressione vissuti direttamente o indirettamente nell'ambiente scolastico. - Confronto tra i vari contributi ed esperienze personali; analisi guidata sul significato del termine "regola" nei suoi due aspetti di dovere da assolvere e di diritto da esercitare. - Rielaborazione grafica del lavoro svolto attraverso la costruzione di un cartellone per la messa in evidenza dei "diritti" e dei "doveri" di ciascuna classe (Il manifesto delle regole) controfirmato da alunni ed insegnanti.	Lingua Italiana Storia Educazione artistica	Settembre/ Novembre 2007
		<i>II fase</i> - Conoscenza di un esempio importante di carta di diritti: "La Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia" (lettura collettiva del testo semplificato della Convenzione; raccolta "a caldo" delle osservazioni, delle riflessioni, delle curiosità degli alunni.	Lingua Italiana Storia Educazione artistica	20 Novembre 2007/fine Febbraio 2008

		<p>- Rielaborazione grafico-espressiva del lavoro svolto (scelta individuale di uno dei diritti della Convenzione, produzione di un elaborato grafico su di esso e formulazione di una riflessione scritta sul perché della scelta). Gli elaborati di tutte le classi potranno confluire in un unico materiale di documentazione del percorso quale un calendario, un'agenda o un grande libro della pace.</p> <p><i>III fase</i></p> <p>- Conoscenza degli aspetti fondamentali della Costituzione italiana come carta fondamentale dei diritti di ogni cittadino (semplici riferimenti storici di contestualizzazione della carta, lettura collettiva degli articoli fondamentali, raccolta e confronto tra le osservazioni e le riflessioni personali degli alunni).</p> <p>- Scelta degli articoli 3, 33, 34 (La scuola e lo studente) per un approfondimento della conoscenza della Costituzione; ricerca di materiale fotografico o documentario, di dati statistici, di testimonianze orali sulle trasformazioni delle condizioni di vita e dei comportamenti dei cittadini negli anni della Repubblica nel particolare contesto scelto; produzione di testi di riflessione personale sul percorso svolto, di grafici statistici di confronto tra la situazione della scuola italiana degli anni del dopoguerra e di quella odierna, di elaborati grafici di interpretazione degli articoli scelti.</p> <p>E' prevista la realizzazione di una mostra dei materiali raccolti e prodotti nei percorsi delle varie classi.</p>	<p>Lingua Italiana Storia Matematica Educazione artistica</p>	<p>Febbraio/Giugno 2008</p>
<p><i>Conoscere l'ambiente per rispettarlo</i></p>	<p>CLASSI SECONDE DI SCUOLA SECONDARIA DELL'ISTITUTO</p>	<p><i>I fase</i></p> <p>- Introduzione al tema del percorso attraverso la lettura di brani dal testo "Il bar sotto il mare" di Stefano Benni.</p> <p>- Riflessione collettiva, attraverso l'analisi critica di dati statistici e di articoli tratti dai quotidiani, sugli aspetti più significativi delle emergenze ambientali attuali (lo smaltimento dei rifiuti, i consumi energetici, lo spreco dell'acqua); elaborazione dei materiali usati e delle conclusioni del dibattito di classe.</p> <p>- Individuazione collettiva e guidata di possibili "buone pratiche" per l'acquisizione consapevole di comportamenti individuali eco-sostenibili da sperimentare direttamente sia nell'ambiente scolastico nei suoi vari spazi (l'aula, il giardino, i corridoi, i laboratori.....) sia nell'ambiente di vita quotidiana (la propria abitazione, i luoghi di svago e di divertimento, le strutture dei servizi pubblici...).</p> <p>- Stesura in ogni classe di un "decalogo delle</p>	<p>Lingua Italiana Matematica Scienze</p>	<p>Settembre 2007/ Marzo 2008</p>

	<p>buone pratiche per il rispetto dell'ambiente" da presentare al Dirigente scolastico come contributo alla definizione di un'ecodirettiva di istituto rivolta a tutti i soggetti dell'ambiente scolastico (studenti, insegnanti, personale non docente); tale attività rientra nel progetto integrato "L'impronta ecologica" portato avanti insieme alle Amministrazioni Comunale e Provinciale e in collaborazione con l'associazione "Venti di terra".</p> <p>- Organizzazione e messa in atto delle azioni proposte dagli alunni per il miglioramento della raccolta differenziata, per la riduzione dei consumi dell'acqua, del riscaldamento e dell'energia elettrica (controllo con frequenza regolare sull'accensione delle luci inutili, sullo stato dei rubinetti, sulla qualità della raccolta differenziata; calcolo dei nuovi consumi e confronto con quelli del passato; analisi statistica dell'andamento della raccolta dei rifiuti attraverso la rilevazione delle quantità dei vari materiali raccolti.....); raccolta ed elaborazione dei dati in materiali strutturati di documentazione.</p> <p>- Richiesta, in collaborazione con il Consiglio Comunale dei Ragazzi, all'Ente Locale di adesione alla giornata sul risparmio energetico "Mi illumino di meno!"; elaborazione di proposte concrete in merito al tema e alle finalità dell'iniziativa da lanciare alla scuola, alle famiglie, al territorio; valutazione dei risultati raggiunti; documentazione dell'esperienza di cittadinanza attiva realizzata.</p> <p><i>II fase</i></p> <p>- Conoscenza degli aspetti fondamentali della Costituzione italiana come carta fondamentale dei diritti di ogni cittadino (semplici riferimenti storici di contestualizzazione della carta, lettura collettiva degli articoli fondamentali, raccolta e confronto tra le osservazioni e le riflessioni personali degli alunni).</p> <p>- Scelta degli articoli 9, 32, 41, 44 (La difesa della salute e dell'ambiente) per un approfondimento della conoscenza della Costituzione; ricerca di materiale fotografico o documentario, di dati statistici, di testimonianze orali sulle trasformazioni delle condizioni di vita e dei comportamenti dei cittadini negli anni della Repubblica nel particolare contesto scelto; produzione di testi di riflessione personale sul percorso svolto, di grafici statistici di confronto tra la situazione della società italiana degli anni del dopoguerra e di quella odierna a proposito della tematica scelta.</p> <p>E' prevista la realizzazione di una mostra dei</p>	<p>Lingua italiana Storia Educazione artistica</p>	<p>Aprile 2008/Giugno 2008</p>
--	---	--	--

		materiali raccolti e prodotti nei percorsi delle varie classi.		
<i>I grandi fenomeni di illegalità: la mafia/le mafie</i>	CLASSI TERZE DI SCUOLA SECONDARIA DELL'ISTITUTO	<p><i>I fase</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Inquadramento storico sulle origini e le trasformazioni del fenomeno mafioso; approfondimento particolare sulle risposte della società civile messe in atto nel tempo per contrastarlo (azioni, figure simbolo di tale impegno, interventi legislativi.....) - Analisi di carattere linguistico delle “parole della mafia”. - Ricerca, anche statistica, sugli aspetti socio-economici del fenomeno mafioso. - Rielaborazione di classe sui materiali usati, sulle riflessioni emerse, sui dati statistici analizzati; - Lettura guidata di testimonianze letterarie sulla criminalità organizzata e sugli aspetti storici, geografici, culturali che hanno costituito terreno fertile per il suo radicamento (Verga, Pirandello, Tomasi di Lampedusa, Sciascia, Rita Borsellino....). - Approfondimento del fenomeno mafioso attraverso la conoscenza dell’esperienza di Don Puglisi mediante anche la lettura di “A testa alta” e la proiezione del film “Alla luce del sole”. - Preparazione all’incontro con Suor Carolina previsto per la fine di Maggio attraverso la produzione di materiali di documentazione sul lavoro svolto con particolare riferimento alle riflessioni e agli interrogativi emersi. 	Lingua Italiana Storia Geografia Matematica Educazione artistica	Marzo 2008/Maggio 2008
		<p><i>II fase</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza degli aspetti fondamentali della Costituzione italiana come carta fondamentale dei diritti di ogni cittadino (semplici riferimenti storici di contestualizzazione della carta, lettura collettiva degli articoli fondamentali, raccolta e confronto tra le osservazioni e le riflessioni personali degli alunni). - Scelta degli articoli 1,3, 4, 16, 35 (Il lavoro) per un approfondimento della conoscenza della Costituzione; ricerca di materiale fotografico o documentario, di dati statistici, di testimonianze orali sulle trasformazioni delle condizioni di vita e dei comportamenti dei cittadini negli anni della Repubblica nel particolare contesto scelto; produzione di testi di riflessione personale sul percorso svolto, di grafici statistici di confronto tra la situazione della società italiana degli anni del dopoguerra e di quella odierna a proposito della tematica scelta. <p>E’ prevista la realizzazione di una mostra dei materiali raccolti e prodotti nei percorsi delle varie classi.</p>	Lingua italiana Storia Educazione artistica	Maggio 2008/Giugno 2008

